

SVILUPPO ECONOMICO

Approvazione del regolamento edilizio del Comune di Sciacca Pag. 98

CONCORSI ED ESAMI**PRESIDENZA**

DECRETO 20 novembre 1975.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori del concorso per il passaggio alla qualifica di dirigente in tirocinio del ruolo tecnico della Ragioneria generale della Regione Pag. 95

SANITA'

DECRETO 17 dicembre 1975.

Nomina di un componente della Commissione esaminatrice del concorso per posti di ostetrica condotta, vacanti nella Provincia di Agrigento al 30 novembre 1970 . Pag. 95

ERRATA CORRIGE Pag. 99

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 30 settembre 1975.

DECRETI**PRESIDENZA**

DECRETO PRESIDENZIALE 5 novembre 1975, n. 149-A.

Sostituzione di un componente della Commissione per l'applicazione delle leggi sulle provvidenze previste a favore delle popolazioni terremotate.

**IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 13 agosto 1974 n. 109/A, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1974 reg. n. 1, fg. n. 100, concernente la rinnovazione della Commissione per l'applicazione delle leggi sulle provvidenze previste a favore delle popolazioni terremotate;

Vista la nota dell'Assemblea regionale siciliana n. 9454 del 25 settembre 1975 con cui l'on. Salvatore Grillo viene designato a rappresentare l'Assemblea regionale siciliana in seno alla Commissione per l'applicazione delle leggi a favore delle popolazioni terremotate, in sostituzione dell'on. Antonio Muccioli dimesso da deputato regionale e già facente parte della Commissione predetta;

Considerato che si rende opportuno procedere alla predetta sostituzione;

Decreta

Articolo unico

L'on. Salvatore Grillo, deputato all'Assemblea regionale siciliana, è chiamato a far parte della Commissione per l'applicazione delle leggi sulle provvidenze previste a favore delle popolazioni terremotate in sostituzione dell'on. Antonio Muccioli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 5 novembre 1975.

BONFIGLIO

Registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti del Governo - addì 24 novembre 1975. Reg. n. 1, fg. n. 123.

DECRETO PRESIDENZIALE 5 gennaio 1976, n. 1-A.

Nomina del commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto siciliano mutilati ed invalidi di guerra.

**IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Rep. 9 aprile 1953, n. 593, con cui è stato approvato il nuovo statuto dell'Istituto siciliano mutilati ed invalidi di guerra con sede in Palermo;

Visto il D.P. del 24 aprile 1974 n. 29/A, con cui il dott. Ferdinando Mannino è stato nominato commissario per la gestione straordinaria del predetto Istituto fino alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione;

Vista la lettera con cui il dott. Ferdinando Mannino ha rassegnato le dimissioni dal predetto incarico;

Ritenuto di dovere accogliere le predette dimissioni e, nell'attesa della ricostituzione del Consiglio di amministrazione, di procedere alla nomina di un nuovo commissario;

Decreta

Art. 1

Il comm. Francesco Scalia, nato a Ribera il 3 maggio 1907, è nominato commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto siciliano mutilati ed invalidi di guerra, con sede in Palermo, in sostituzione del dott. Ferdinando Mannino del quale sono accettate le dimissioni.

Il comm. Scalia durerà in carica fino alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto suindicato.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 5 gennaio 1976.

BONFIGLIO

DECRETO PRESIDENZIALE 10 dicembre 1975.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tutto il centro urbano e dell'intero territorio del Comune di Pedara.

**IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L.C.P.S. 30 giugno 1947 n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944 n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 29 giugno 1939 n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940 n. 1357 per la approvazione della predetta legge;

Visto il proprio D.P.R.S. n. 0437/S.G. del 20 gennaio 1967, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 12 del 18 marzo 1967, con il quale è stato imposto il vincolo panoramico su parte del centro abitato del Comune di Pedara;

Considerato che la Commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Catania, nella seduta del 25 ottobre 1966, ha deliberato con verbale n. 42 di sottoporre a vincolo, a completamento di quello già operante e sopra indicato, il rimanente centro urbano nonchè l'intero territorio del Comune di Pedara, meglio descritti nella planimetria allegata al presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 9, numeri 4 e 5, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che il menzionato verbale n. 42, contenente, tra l'altro, l'elenco di cui al punto precedente, è stato pubblicato nell'albo del Comune di Pedara e depositato oltrechè nella segreteria del medesimo Comune, presso le sedi delle associazioni provinciali previste della legge n. 1497, nei modi prescritti dall'art. 2 ultimo comma della stessa legge;

Accertato che nessuna opposizione avverso il predetto verbale numero 42 è stata presentata entro i termini di cui all'art. 3 della citata legge n. 1497;

Considerato che il vincolo paesistico non significa divieto assoluto di edificabilità, ma comporta soltanto l'obbligo per il proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, degli immobili ricadenti nel territorio vincolato di presentare alla competente Soprintendenza ai monumenti, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere, affinché le stesse vengano realizzate in modo armonico tale da inserirsi convenientemente nel paesaggio evitando così di arrecare pregiudizio all'aspetto esteriore della località medesima;

Considerato che il centro abitato di Pedara presenta un aspetto caratteristico, dovuto alla particolare conformazione planovolumetrica del tessuto urbano che, articolandosi su balze digradanti, offre un singolare susseguirsi di effetti scenografici e di prospettive di notevole interesse estetico per l'alternarsi di case, costruite secondo radicate costumanze locali, e di edifici e di chiese settecenteschi di valore storico-artistico;

Costatato, altresì, che detto complesso consente, da numerosi punti di vista e da belvederi pubblici, il godimento di visuali panoramiche verso l'Etna da una parte e verso la lontana costa ionica dall'altra;

Ritenuto pertanto che il centro urbano di Pedara costituisce un insieme di cose immobili dal caratteristico aspetto, avente valore estetico e tradizionale, la cui nota essenziale è data dalla spontanea concordanza fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Considerato, ancora, che il territorio comunale di Pedara nella sua estensione, analogamente ai territori degli altri comuni limitrofi, presenta particolari caratteristiche di bellezza naturale perchè ricco di pregi paesistici e per il pittoresco degradare delle balze coltivate a vigneti e per la singolare conformazione del terreno costituito dalle affioranti colate laviche;

Considerato, inoltre, che detto territorio, da strade pubbliche urbane ed extraurbane, da piazzali e da piazze esistenti ed accessibili al pubblico, consente il godimento di successive vedute panoramiche, veri quadri naturali che si riscontrano e verso il magnifico scena-

rio dell'Etna e verso il mare Ionio;

Considerato, infine, che i conici dei vulcani spenti, la vegetazione, consistente prevalentemente in piante ed essenze tipiche del luogo e le imponenti e secolari colate laviche dell'Etna che per le loro forme caotiche e primordiali richiamano le prime ere geologiche, nel loro insieme, rappresentando particolari conformazioni del terreno ed aspetti della natura, tra l'altro, riscontrabili soltanto nelle località del circondario etneo, posseggono il pregio della rarità che non può disgiungersi dagli altri cospicui caratteri intrinseci di bellezza naturale già più sopra descritti;

Ritenuto, pertanto, opportuno sottoporre a tutela paesistica il predetto territorio;

Decreta

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939 n. 1497 è dichiarato di notevole interesse pubblico il rimanente centro urbano (a completamento di quella parte di esso già vincolata con il D.P.R.S. n. 0437/S.G. del 20 gennaio 1967), nonchè l'intero territorio del Comune di Pedara, il tutto meglio descritto nell'allegata planimetria che fa parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, unitamente al verbale n. 42 della seduta della Commissione provinciale delle bellezze naturali e panoramiche di Catania tenuta il 25 ottobre 1966, in aderenza a quanto dettato all'articolo 4 della citata legge 29 giugno 1939 n. 1497.

Art. 3

Una copia della Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza ai monumenti competente, al Comune di Pedara, perchè venga affissa per tre mesi all'Albo pretorio del medesimo comune.

Art. 4

Altra copia della predetta Gazzetta, con la planimetria, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del Comune di Pedara, dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai monumenti di Catania comunicherà alla Presidenza della Regione siciliana la data di affissione della sopra indicata Gazzetta ufficiale.

Palermo, 10 dicembre 1975.

BONFIGLIO

Allegato

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA
DELLE BELLEZZE NATURALI E PANORAMICHE
DI CATANIA

Verbale n. 42 del 25 ottobre 1966

L'anno millenovecentosessantasei, il giorno 25 del mese di ottobre, alle ore 17, presso i locali della Soprintendenza ai Monumenti, regolarmente convocata dal Presidente con lettera del 12 ottobre 1966, si è riunita la Commissione provinciale di Catania per le bellezze naturali e panoramiche per discutere il seguente ordine del giorno:

1) S. Giovanni La Punta - Vincolo paesistico del territorio comunale;

- 2) Tremestieri - Vincolo paesistico del territorio comunale;
- 3) Trecastagni - Vincolo paesistico del territorio comunale;
- 4) Zafferana - Vincolo paesistico del territorio comunale;
- 5) Pedara - Vincolo paesistico del territorio comunale;
- 6) Viagrande - Vincolo paesistico del territorio comunale;
- 7) Milo - Vincolo paesistico del territorio comunale.

(Omissis)

Quinto argomento: Vincolo paesistico del territorio comunale di Pedara.

Sono presenti e votanti i sigg.ri:

- 1) on.le prof. avv. Orazio Condorelli - Presidente;
 - 2) dott. ing. Giovanni Di Geso - Soprintendente ai monumenti della Sicilia Orientale - V. Presidente;
 - 3) avv. Filippo Ielo - Presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Catania - componente;
 - 4) prof. Roberto Rimini - rappresentante dell'Associazione provinciale dei professionisti e artisti di Catania - componente;
 - 5) ing. Alfio Faro - rappresentante dell'Associazione provinciale degli industriali di Catania - componente;
 - 6) dott. Lorenzo Leonardi - rappresentante dell'Associazione provinciale degli agricoltori di Catania - componente;
 - 7) arch. Nicosia Giuseppe - Sindaco di Pedara - componente.
- Funge da segretario il prof. Guglielmo Tasca della Soprintendenza ai monumenti di Catania.

LA COMMISSIONE

Considerato che il complesso urbano di Pedara presenta un aspetto caratteristico dovuto alla particolare conformazione plani-volumetrica del tessuto urbano che, articolandosi sulle balze degradanti, offre un singolare susseguirsi di effetti scenografici e di prospettive di interessante valore estetico per l'alternarsi di case, costruite secondo radicate costumanze locali, e di edifici e di chiese settecenteschi di valore storico-artistico; che esso consente, inoltre, il godimento, da numerosi punti di vista e da belvedere pubblici di visuali panoramiche verso l'Etna, da una parte, e verso la lontana costiera ionica, dall'altra, per cui detto centro urbano costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale di cui nota essenziale è la spontanea concordanza fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Considerato che il territorio comunale di Pedara costituisce nella sua estensione, analogamente ai territori degli altri comuni limitrofi, bellezza panoramica perchè ricco di pregi paesistici, consente il godimento di ampie vedute panoramiche che da una parte si estendono verso il magnifico scenario dell'Etna, e, dall'altra, seguendo le balze degradanti coltivate a vigneti, verso la lontana costiera ionica i quali costituiscono quadri naturali visibili e godibili da strade pubbliche urbane ed extraurbane, da piazzali e da pianori naturali esistenti ed accessibili al pubblico;

Considerato che alcune zone del territorio suddetto posseggono inoltre cospicui caratteri di bellezza naturale in quanto comprendono anche aspetti e conformazioni del terreno che alla bellezza naturale uniscono il pregio della rarità perchè le imponenti colate laviche dell'Etna, che per le loro forme caotiche e primordiali richiamano le prime ere geologiche, i con dei vulcani spenti e la particolare vegetazione formata da piante locali rappresentano una rarità in quanto riscontrabili soltanto nelle località del circondario etneo;

Delibera

alla unanimità dei presenti, di sottoporre a vincolo, ai sensi dell'art. 1 n.ri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e dell'articolo 9 n.ri 4 e 5 del regolamento 3 giugno 1940 n. 1357 tutta la estensione del territorio comunale di Pedara, a completamento del vincolo già deliberato con verbale n. 35 del 27 ottobre 1964, pubblicato all'albo comunale dal 10 febbraio 1965 al 10 maggio 1965.

(Omissis)

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno la seduta viene sciolta alle ore 19,20.

Il Presidente:

on. prof. Orazio Condorelli

(168)

AGRICOLTURA E FORESTE

DECRETO 6 ottobre 1975.

Nomina del Comitato provinciale per l'agrumicoltura di Catania.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 3 giugno 1975, n. 24;
Visto l'art. 10 della predetta legge 3 giugno 1975, n. 24 che istituisce presso ogni Ispettorato provinciale della agricoltura un « Comitato provinciale per l'agrumicoltura »;

Viste le designazioni degli enti e delle organizzazioni interessate sin qui pervenute;

Considerato che ai sensi del 4° comma del citato articolo 10 della predetta legge, si può procedere alla nomina del Comitato provinciale per l'agrumicoltura di Catania, con riserva di successivi provvedimenti integrativi;

A termini delle vigenti disposizioni;

Decreta

Art. 1

Presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Catania è istituito il Comitato provinciale per l'agrumicoltura, di cui fanno parte i signori:

- dott. Angelo Fichera - capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Catania;
- dott. Giuseppe Manuele - dirigente tecnico dell'Ispettorato;
- dott. Ettore Covelli - dirigente tecnico dell'Ispettorato;
- dott. Antonino Candorelli - funzionario dei ruoli tecnici dell'Ente di sviluppo agricolo;
- sig. Raffaele Calcaterra - rappresentante degli organismi nazionali di rappresentanza e tutela delle cooperative;
- avv. Mario Grimaldi - rappresentante degli organismi nazionali di rappresentanza e tutela delle cooperative;
- avv. Carmelo Nicosia - rappresentante degli organismi nazionali di rappresentanza e tutela delle cooperative;
- sig. Pietro Scuderi - rappresentante dei lavoratori agricoli;
- sig. Salvatore Bua - rappresentante dei lavoratori agricoli;
- ing. Francesco Costarelli - rappresentante delle associazioni agrumicole riconosciute ai sensi della legge n. 622 del 27 luglio 1967;
- sig. Salvatore Bonura - rappresentante delle associazioni agrumicole riconosciute ai sensi della legge n. 622 del 27 luglio 1967;
- dott. Paolo Nicolosi - rappresentante delle organizzazioni professionali di categoria;
- sig. Orazio Rapisarda - rappresentante delle organizzazioni professionali di categoria;
- dott. Bruno Morgano - rappresentante delle organizzazioni professionali di categoria.

Art. 2

Le funzioni di presidente saranno espletate dal dott. Angelo Fichera, quelle di segretario dal dott. Ettore Covelli.